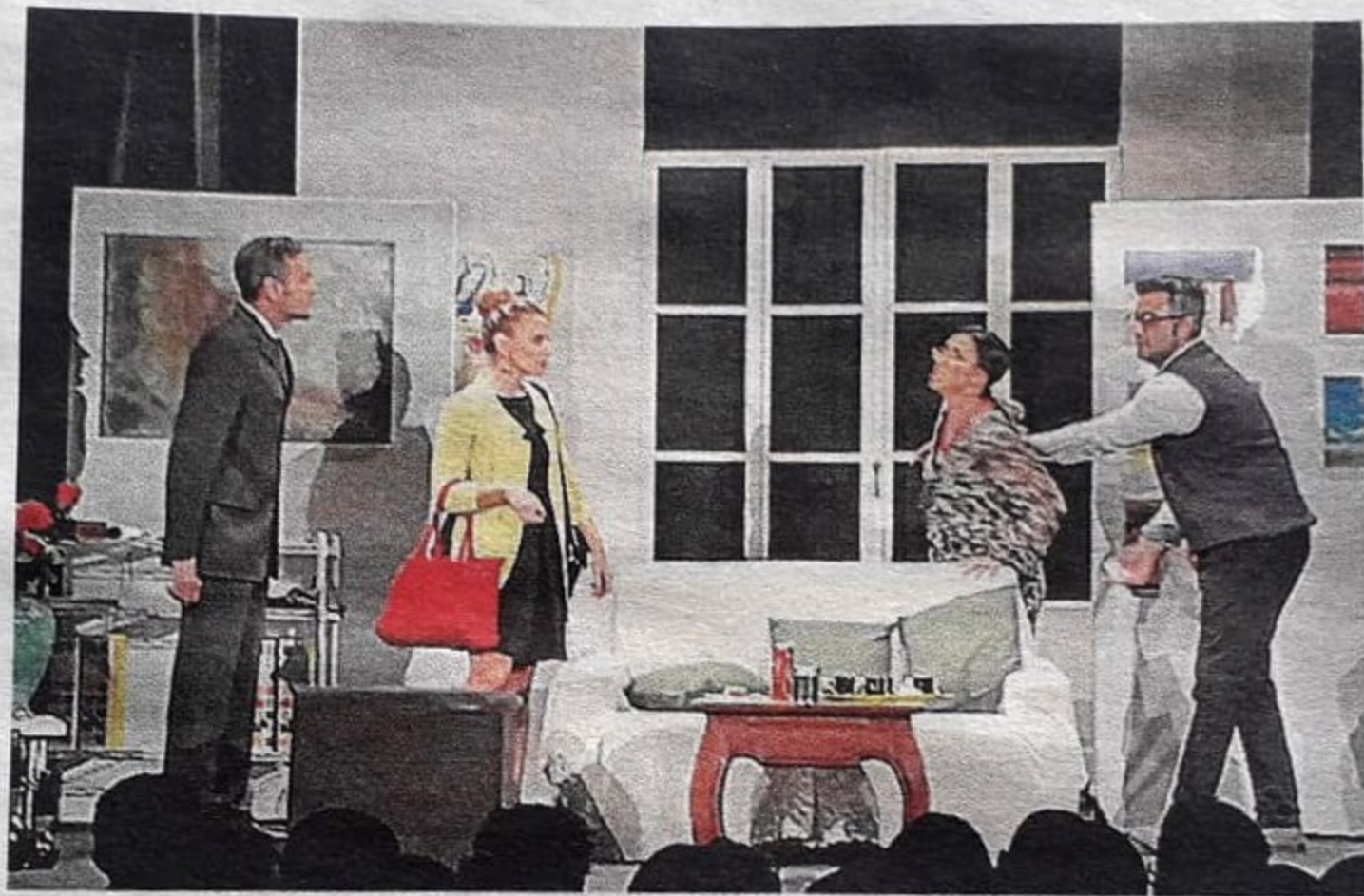


Accademia, che sorpresa: stasera in scena La compagnia pesarese punta sul 'Bon Ton'

Gad, salta lo spettacolo ispirato a Eduardo De Filippo: Alle 17 al Teatro Rossini il testo di Yasmina Reza

PESARO

Al posto di De Filippo, Yasmina Reza. Oggi alle 17 al Teatro Rossini per il 72° Festival Nazionale d'Arte Drammatica non andrà in scena la compagnia napoletana Teatro dell'Ovo, ma il Teatro Accademia di Pesaro. Lo spettacolo non sarà «Napoli! - Notturmo -» dall'opera «Napoli Milionaria», ma «Bon Ton» che si ispira a «Il dio del massacro». Cos'è successo? «Due settimane fa i colleghi di Caserta hanno avvisato il Gad che non avevano avuto l'ok dagli eredi di Eduardo De Filippo per i diritti Siae - racconta la regista Danila Merloni -. Chi potevano pescare così su due piedi? Una compagnia di Pesaro». 'Felici, i felici', tanto per citare un altro romanzo



Un'immagine dello spettacolo in scena questa sera al Teatro Rossini

della stessa Reza. «Contentissimi, come Accademia abbiamo già partecipato alla rassegna». Un ripescaggio? «Sì, quest'anno abbiamo proposto al festival 'Bon Ton' ma lo spettacolo non era stato scelto. Dopo l'incidente di percorso del Teatro dell'Ovo,

ci hanno contattato. Per noi è stata una piacevole sorpresa».

Dopo la chiamata come vi siete mossi? «Abbiamo iniziato a correre. Era da marzo che non rappresentavamo l'opera. Siamo una compagnia amatoriale, lavoriamo». Coraggioso da parte vostra

allestire un dramma di questo tipo, portato anche al cinema da Roman Polanski, con attori come Jodie Foster. «Abbiamo colto la parte ironica della pièce, evitando di caricare, rivisitando il testo in maniera leggera. La tematica resta la stessa, anche perché attualissima, ma la chiave di lettura cambia. I nomi sono diversi, la location pure, ma rimane il ritmo». Un affare di famiglia? «Sì. Due dei quattro attori sono i mie figli, gemelli, Giacomo e Giada Arcangeli». Gli altri due attori sono Anya Bracci e Matteo Zanzani. Perché la scelta di questa drammaturgia? «Il libro mi era piaciuto, l'ho adattato alle nostre esigenze. Ho selezionato solo i dialoghi più importanti e l'atmosfera è più soft dell'originale». Emozionata? «Sì, per me è la prima volta al Gad e la prima volta al Teatro Rossini». Regista amatoriale e nella vita cosa fa? «Sono in pensione, ero insegnante di teatro». Ecco allora si spiega tutto.

Beatrice Terenzi